

Radioconiere - 11 gennaio 1958

LA GIUSTIZIA

End.
11 gennaio
1958

Luogo del dramma è un piccolo paese vicino al Monte Alcu, nell'interno della Sardegna; poche casupole addossate le une alle altre, ma « dove la vita è complicata e movimentata come in tutti gli altri paesi del mondo, con la differenza che qui scorre come certi fiumi sotterranei di cui solo i raddomanti conoscono l'esistenza ». E' di preciso significato in questa composizione radiofonica il luogo, e non perché l'autore, nato a Cagliari, abbia chiesto alla sua origine isolana motivi e spunti per colorati quadri folkloristici, ma perché di quel paesaggio duro e fermo gli uomini de La giustizia sembrano far parte al pari delle montagne, uomini immer-

racconto drammatico di Giuseppe Dessì

si nell'eternità anziché mossi dal contingente, legati ad una regola che ignora lo scorrere del tempo. Pare dunque un mondo immobile e senza incrinature; ma il « fiume sotterra-

mercoledì ore 21,20 terzo pr.

neo », quando risale alla superficie, lo fa con tanta irruenza che non si può fingere di non vederlo e nemmeno si può cacciarlo nelle viscere della terra.

Ridotta con pochi ritocchi dallo stesso Dessì per il microfono (è stata pubblicata in veste di racconto nel dicembre del 1957) La giustizia narra di un delitto che, commesso quindici anni or sono, è rimasto presente nelle coscienze di tutti i paesani e, con la ripresa dell'istruttoria, esce dall'oblio apparente per ritornare fatto vivo, attuale, aggressivo. Il lavoro in certo senso potrebbe dirsi un « giallo », ma il suo valore è affidato assai più che al fascino del mistero poliziesco risolto nelle ultime battute del dramma al vigoroso disegno di quegli uomini semplici che si trovano ad affrontare l'eterno problema della giustizia.

